

ALLEGATO 1 _ Corrispondenza elaborati PUC di Gioi con le richieste delle linee guida della Provincia di Salerno

TAVOLE - Quadro Conoscitivo - Preliminare di Piano

- Tav. 01 - Inquadramento territoriale (scala 25.000)
- Tav. 02 - Il sistema infrastrutturale | stato di fatto (scala 25.000)
- Tav. 03 - Il sistema ambientale e delle tutele paesaggistiche | stato di fatto (scala 25.000)
- Tav. 04 - Carta di uso dei suoli agricoli e delle risorse paesaggistiche (scala 10.000)
- Tav. 04a - Carta dell'uso del suolo dello spazio costruito | Gioi (scala 2.000)
- Tav. 04a - Carta dell'uso del suolo dello spazio costruito | Cardile (scala 2.000)
- Tav. 05 - Rete ecologica Comunale (scala 10.000)
- Tav. 06 - Carta dei Vincoli (scala 10.000)
- Tav. 07 - Carta delle proprietà pubbliche (scala 10.000)
- Tav. 08a - Stato di attuazione del PRG 2007 | Gioi (scala 2.000)
- Tav. 08b - Stato di attuazione del PRG 2007 | Cardile (scala 2.000)

TAVOLE - Documento Strategico - Preliminare di Piano

- Tav. 01 - Invarianti territoriali e indirizzi strategici (scala 10.000)

IL PRELIMINARE DI PIANO SI COMPONE DI:	
1. QUADRO CONOSCITIVO	che descrive e valuta
Collocazione nel PRELIMINARE DI PIANO del PUC del Comune di Gioi	Riferimento: <i>Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo</i>
- Tav. 01 - Inquadramento territoriale; - Relazione (Paragrafo 2.1, 2.2, 2.3, 4.1)	0.0 L'INQUADRAMENTO TERRITORIALE Tale elaborazione è finalizzata ad individuare le relazioni ambientali, insediative, funzionali ed infrastrutturali del territorio comunale con il contesto. A tal fine è opportuno elaborare una planimetria generale per l'inquadramento territoriale, in scala non inferiore a 1:25.000, estesa all'intero territorio comunale e comprensiva anche delle fasce marginali dei comuni contermini, sulla quale siano evidenziate i principali elementi di relazione con riferimento al sistema ambientale e paesaggistico (ad esempio aree parco, emergenze paesaggistiche e naturalistiche, aste fluviali, aree vincolate, etc.), al sistema insediativo (ad esempio insediamenti specialistici di rilevanza sovracomunale e/o a confine con territori limitrofi, localizzazione dei servizi di scala sovracomunale, etc.) ed al sistema infrastrutturale (ad esempio le principali reti di collegamento viario, ferroviario, marino, etc.).
1.1. LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE VIGENTI - Tav. 08a - Stato di attuazione del PRG 2007 Gioi - Tav. 08b - Stato di attuazione del PRG 2007 Cardile - Relazione (capitolo 5)	1.3 LA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE E LA PROGRAMMAZIONE IN ITINERE Tali elaborazioni sono finalizzate alla valutazione delle dinamiche di trasformazione in corso – e/o programmate – nonché dei relativi effetti sull'assetto urbanistico e sul contesto ambientale. A tal fine sarà utile predisporre uno o più elaborati la cui scala di rappresentazione (1:10.000/1:5000/1:2000) potrà essere utile definita in funzione dell'estensione territoriale del Comune. Al fine della valutazione dello stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente i Comuni dovranno, altresì, compilare delle schede di rilevazione all'uopo predisposte ed allegate alle Linee Guida per la Costruzione del Quadro Conoscitivo (<u>allegato A</u>).
1.2. L'USO ED ASSETTO STORICO DEL TERRITORIO - Relazione (paragrafo 4.2)	3.1 LA STRATIFICAZIONE STORICA ED IL PROCESSO DI ESPANSIONE DEGLI INSEDIAMENTI Lo studio sulla stratificazione storica degli insediamenti potrà essere svolto sulla base di una adeguata documentazione cartografica, iconografica e bibliografica e sarà restituito mediante la rappresentazione cartografica dell'evoluzione diacronica degli insediamenti urbani e rurali, nonché delle espansioni recenti e dei fenomeni di dispersione edilizia. L'elaborazione dovrà consentire l'individuazione degli insediamenti storici, mediante la perimetrazione dei centri ed agglomerati storici così come definiti dalla LrC n.26/2002, nonché l'individuazione delle successive espansioni. In fase di ricognizione e restituzione di tale elaborazione, anche sulla base della condivisione dei dati territoriali che la Provincia mette a disposizione dei Comuni, si

Le *Linee Guida per la costruzione del quadro conoscitivo* sono consultabili e scaricabili dal sito istituzionale della Provincia di Salerno, nello spazio web dedicato alla attuazione del PTCP (www.provincia.salerno.it).

	<p>potrà valutare l'utilità di utilizzare ed eventualmente dettagliare la classificazione già adottata negli elaborati di PTCP (Serie 1 tav.1.6.1), in dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insediamenti storici di primo impianto (insediamenti presenti al 1870/71); - insediamenti storici consolidati (aree edificate tra il 1871 ed il 1955/56); - insediamenti di recente formazione (aree edificate tra il 1956 ed il 1987); - insediamenti recentissimi (aree edificate dopo il 1987).
<p>1.3. LE CONDIZIONI GEOLOGICHE, IDRAULICHE, NATURALISTICHE E AMBIENTALI DEL TERRITORIO (STATO DELL'AMBIENTE)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tav. 03 - Il sistema ambientale e delle tutele paesaggistiche stato di fatto; - Tav. 04 - Carta di uso dei suoli agricoli e delle risorse paesaggistiche; - Tav. 04a - Carta dell'uso del suolo dello spazio costruito Gioi (scala 2.000); - Tav. 04a - Carta dell'uso del suolo dello spazio costruito Cardile (scala 2.000); - Tav. 05 - Rete ecologica Comunale; - Relazione (Paragrafo 2.4; 6.5) 	<p>2.1 LA CARTA DELLE RISORSE NATURALI ED AMBIENTALI</p> <p>La ricognizione delle risorse naturali ed ambientali dovrà consentire l'analisi dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la caratterizzazione morfologica ed il patrimonio geologico del territorio comunale (con riferimento al sistema dei crinali, all'assetto morfologico, alla morfologia fluviale, alla morfologia costiera, etc.); - i caratteri geologici, geolitologici, geomorfologici, idrogeologici, sismici attraverso lo studio geologico-geotecnico prescritto dal DM 11/03/1988, punto H (G.U. n.127 dell'1/06/1988); - l'uso del suolo, con particolare attenzione alla verifica delle aree permeabili in contesti antropizzati urbani e rurali (per valorizzare la componente agricola quale fattore trainante dell'economia locale si potrà valutare anche l'opportunità di predisporre elaborazioni di approfondimento degli aspetti pedologici per addivenire ad una <i>Carta della capacità d'uso dei suoli ai fini agricoli e forestali</i>); - le risorse rappresentative degli ecosistemi naturali ed agroforestali, al fine di illustrarne le principali caratteristiche, funzionalità ed attitudini, per pervenire ad una compiuta disciplina del territorio ed alla individuazione e specificazione degli elementi strutturali della rete ecologica; - la struttura ecologica del territorio comunale (ad esempio attraverso: l'individuazione delle aree/nodi ecosistemici esistenti/potenziati; la ricognizione dello stato della naturalità; la ricognizione dello stato della biodiversità). <p>2.2 LA CARTA DEI RISCHI AMBIENTALI</p> <p>L'analisi dei rischi ambientali rappresenta un'operazione fondamentale per esplorare compiutamente i livelli di trasformabilità del territorio, dal momento che potrebbero emergere limitazioni connesse ai fattori di rischio presenti sul territorio ed alla sua conseguente vulnerabilità. In quest'ottica le ricognizioni settoriali da sviluppare dovranno riferirsi alle seguenti componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischio idrogeologico; - rischio da erosione costiera; - rischio vulcanico; - rischio sismico; - rischio da attività estrattive. <p>2.3 RICOGNIZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE</p> <p>La ricognizione dello stato dell'ambiente dovrà essere sviluppata con riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle componenti ambientali: popolazione e salute umana, suolo e sottosuolo, acqua, atmosfera e cambiamenti climatici, rumore e abitanti esposti al rumore, biodiversità e aree naturali protette, paesaggio e beni culturali, rifiuti e bonifiche, ambiente urbano; - ed ai determinanti economici: agricoltura, industria, turismo, energia, trasporti.
<p>1.4. GLI ASSETTI FISICI, FUNZIONALI E PRODUTTIVI DEL TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tav. 02 - Il sistema infrastrutturale stato di fatto - Tav. 08a - Stato di attuazione del PRG 2007 Gioi (scala 2.000) - Tav. 08b - Stato di attuazione del PRG 2007 Cardile (scala 2.000) - Relazione (Paragrafo 3.1, 3.2, 3.3, 5.3) 	<p>3.3 DOTAZIONI TERRITORIALI ESISTENTI</p> <p>Tale elaborazione è finalizzata alla ricognizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti (impianti rete idrica; impianti di depurazione; impianti di distribuzione energia elettrica; impianti di distribuzione gas; impianti sistema telecomunicazioni; etc.); - delle attrezzature e degli spazi di uso pubblico, in sede propria o in sede promiscua con altri funzioni, anche in contesto rurale: istruzione; attrezzature di interesse comune; spazi aperti attrezzati per gioco; tempo libero e sport; spazi aperti di libera fruizione; parcheggi; etc; - della dotazione di edilizia sociale; - della dotazione di servizi in relazione al sistema della mobilità; - delle attività produttive (industriali, artigianali, commerciali, ristorative, terziario, turismo, etc.), in sede propria o in sede promiscua con altre funzioni, comprensiva delle aree a Rischio di Incidenti Rilevanti (RIR); - delle aree e degli edifici dismessi, con indicazione del loro precedente utilizzo. <p>5. IL SISTEMA STRUTTURALE ECONOMICO E SOCIALE</p> <p>Le elaborazioni relative a tale sistema dovranno analizzare le informazioni necessarie alla successiva definizione del progetto di PUC, tanto ai fini del dimensionamento dello stesso, quanto per la individuazione delle strategie da perseguire per uno sviluppo durevole del territorio comunale.</p>

<p>1.5. LA RETE DELLE INFRASTRUTTURE ESISTENTI, INCLUSE QUELLE PREVISTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tav. 02 - Il sistema infrastrutturale stato di fatto - Relazione (Paragrafo 6.2, 6.3, 6.4) 	<p>4. IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE, DELLA MOBILITA' E DELLA LOGISTICA</p> <p>Tale elaborato dovrà contenere la rappresentazione delle caratteristiche della rete infrastrutturale, della mobilità e della logistica esistente ed in via di realizzazione.</p>
<p>1.6. LA RICOGNIZIONE DEL PATRIMONIO DISMESSO, SOTTO UTILIZZATO E/O DEGRADATO E L'ELENCO DEI BENI PUBBLICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tav. 07 - Carta delle proprietà pubbliche (scala 10.000) - Relazione (Paragrafo 4.1, 4.3) - Relazione (Box 2 - Perimetrazione degli immobili abusivi - capitolo 4) <ul style="list-style-type: none"> - Tav. 07 - Carta delle proprietà pubbliche (scala 10.000) - Relazione (Paragrafo 4.1, 4.3) - Relazione (Box 2 - Perimetrazione degli immobili abusivi - capitolo 4) 	<p>3.2 ANALISI MORFOLOGICA DEI TESSUTI INSEDIATIVI E DELLE AREE DI DISPERSIONE EDILIZIA</p> <p>L'analisi dei tessuti insediativi costituisce un'operazione fondamentale per la definizione della disciplina di piano volta a promuovere e regolamentare la riqualificazione ed integrazione delle aree urbanizzate, in particolare di quelle di recente formazione dove, generalmente, si condensano le maggiori criticità, sia per quanto riguarda gli aspetti morfologico-spaziali, sia per gli aspetti legati all'organizzazione funzionale.</p> <p>A tal fine sarà necessario sviluppare una analisi morfologica dei tessuti insediativi finalizzata a far emergere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'articolazione morfologico-spaziale dell'edificato (regole insediative di formazione dei tessuti: ad esempio tessuto organizzato su maglia viaria completa; tessuto organizzato linearmente su arteria stradale principale; tessuto organizzato per allineamento dei corpi edilizi a filo stradale; etc.); - l'organizzazione degli spazi aperti (maglia viaria, piazze, slarghi, aree intercluse, etc.) e relazioni con l'edificato; - le relazioni morfologiche e funzionali con i tessuti urbani/aggregati edilizi adiacenti e prossimi; <p>Per quanto riguarda le aree edificate nel territorio extraurbano, l'analisi e la rappresentazione cartografica seguiranno i seguenti ulteriori criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli aggregati edilizi presenti nel contesto agricolo saranno analizzati e classificati secondo i criteri indicati all'art.85 delle NTA del PTCIP; - le aree di dispersione edilizia potranno essere individuate e classificate in rapporto al grado di dispersione, ai caratteri ambientali del contesto, alle destinazioni d'uso prevalente dell'edificato. <p>3.4 PERIMETRAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI</p> <p>Tale elaborazione dovrà contenere una dettagliata perimetrazione degli insediamenti abusivi esistenti al 31 marzo 2003 ed oggetto di sanatoria ai sensi dei capi IV e V della legge n.47/85, dell'art.39 della legge n.724/94 e dell'art.32 del Decreto Legge n.269/2003, come convertito nella Legge n.326/2003, accompagnata dall'individuazione dei manufatti e degli insediamenti per i quali sia stato rilasciato il titolo abilitativo in sanatoria, ovvero per i quali è già decorso, sussistendone i presupposti, il silenzio-assenso di cui alla legge n.47/1985.</p> <p>Per le elaborazioni richieste è utile riferirsi anche a parte dei contenuti dell'Elaborazione 3.3 DOTAZIONI TERRITORIALI ESISTENTI, richiamato in precedenza.</p>
<p>1.7. LA CARTA UNICA DEL TERRITORIO (VINCOLI, TUTELE, VULNERABILITÀ)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tav. 06 - Carta dei Vincoli (scala 10.000) - Tav. 03 - Il sistema ambientale e delle tutele paesaggistiche stato di fatto - Relazione (Paragrafo 4.1, 6.4) 	<p>1.2 LA RICOGNIZIONE DEI VINCOLI PRESENTI</p> <p>Tale elaborato dovrà contenere la rappresentazione degli elementi areali, puntuali e lineari oggetto di vincolo ai sensi delle vigenti normative.</p> <p>2.4 LA CARTA DELLE RISORSE PAESAGGISTICHE</p> <p>La carta delle risorse paesaggistiche dovrà essere elaborata quale sintesi interpretativa delle componenti territoriali relative alla morfologia naturale, alla rete idrografica, al sistema agricolo, alle componenti ambientali con valenza ecologica, alle componenti con valenza storico-culturale ed alle componenti del sistema insediativo più rilevanti ai fini paesaggistici.</p> <p>Per quanto riguarda le risorse paesaggistiche, dovranno inoltre essere presi in considerazione anche i caratteri percettivi del paesaggio.</p> <p>Per le elaborazioni richieste è utile riferirsi anche ai contenuti delle seguenti Elaborazioni, in precedenza richiamate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.1 LA CARTA DELLE RISORSE NATURALI ED AMBIENTALI; - 2.2 LA CARTA DEI RISCHI AMBIENTALI; - 3.1 LA STRATIFICAZIONE STORICA ED IL PROCESSO DI ESPANSIONE DEGLI INSEDIAMENTI; - 3.2 ANALISI MORFOLOGICA DEI TESSUTI INSEDIATIVI E DELLE AREE DI DISPERSIONE EDILIZIA. <p>All'esito della analisi elaborate e sopra-richiamate è utile elaborare un quadro delle invarianti territoriali, quale lettura e messa a sistema delle aree vincolate, delle aree a maggiore fragilità e vulnerabilità ambientale e delle aree di tutela reale e potenziale, individuate anche sulla base delle analisi del sistema paesaggistico-ambientale e della correlata sintesi interpretativa.</p>

2. DOCUMENTO STRATEGICO che contiene

- 2.1. GLI OBIETTIVI GENERALI E LE SCELTE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI DI IDENTITÀ CULTURALE DEL TERRITORIO URBANO E RURALE
- 2.2. LA TRASFORMABILITÀ AMBIENTALE ED INSEDIATIVA DEL TERRITORIO COMUNALE, INCLUSA L'ADOZIONE DI PRINCIPI E CRITERI PEREQUATIVI E COMPENSATIVI DA IMPLEMENTARE ED ATTUARE NEL PIANO PROGRAMMATICO-OPERATIVO
- 2.3. GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI
- 2.4. LE RELAZIONI DI COERENZA DEGLI OBIETTIVI GENERALI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE CON I CONTENUTI DEL PTR E DEL PTCP

Tale documento sarà oggetto di approfondimento per i lavori dell' e prossima e seduta e della Conferenza Permanente di Piano , dal momento che è attualmente in corso il lavoro del tavolo o tecnico Regione -Provincia , per la definizione delle aree di trasformabilità ambientale ed insediativa.

- Tav. 01 - Invarianti territoriali e indirizzi strategici (scala 10.000)
Documento Strategico - Preliminare di Piano
- Relazione (Seconda parte - Documento strategico)